

Mutui in essere al 31.12 2009 a copertura opere in gestione diretta*(valori in euro)*

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e importi disponibili da banche	Importi utilizzati da importi versati in BI e da erogazioni da altre banche al 31 dicembre 2009	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 dicembre 2009
		(A)	(B)	(C)	(D)
					(diff. tra colonna B e colonna C)
7	11/04/2002	1.436.272.640,00	849.500.427,33	600.866.385,91	248.634.041,41
1	20/06/2003	170.000.000,00	119.622.491,21	-	119.622.491,21
1	20/06/2003	312.000.000,00	270.310.311,39	164.239.072,02	106.071.239,37
1	11/11/2003	30.500.000,00	23.527.952,05	-	23.527.952,05
1	11/11/2003	100.000.000,00	62.599.500,90	-	62.599.500,90
12	2004-2008	3.214.667.570,05	3.214.667.570,05	1.947.563.820,77	1.267.103.749,28
23		5.263.440.210,05	4.540.228.252,92	2.712.669.278,70	1.827.558.974,21

Fonte: ANAS SpA.

9.2.2.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2009 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per € 955.080.025,00, a fronte di un importo erogato pari ad € 554.924.903,23.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Mutui in essere al 31.12 2009 stipulati in favore delle concessionarie*(valori in euro)*

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31 dicembre 2009 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.142.955,27	126.678.101,64	33.464.853,63
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937.069,73	154.937.069,73	0,00
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000.000,00	273.309.731,86	366.690.268,14
	Totali	955.080.025,00	554.924.903,23	400.155.121,77

Fonte: ANAS SpA

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

9.2.3. **Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa**

Anche l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal raggiungimento dell'avanzo di esercizio, grazie, fundamentalmente, al saldo della gestione finanziaria che passa da 41,10 milioni di euro a 104,71 milioni di euro rilevando un incremento di 63,61 milioni di euro (+154,8%). Tale incremento è dovuto principalmente alla contabilizzazione degli interessi attivi riconosciuti sul credito Iva per gli anni 2005-2006-2007-2008 (53,85 milioni di euro) ed agli interessi ed altri oneri, pari a 30,10, milioni di euro che la società CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

Gli introiti sono leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente (868,29 rispetto ai 885,88 milioni di euro del 2008) e tale decremento è dovuto principalmente ad una riduzione dei Corrispettivi di Servizio (242,71 rispetto ai 278,03 milioni di euro del 2008), mentre si registra un incremento dei costi operativi (753,19 rispetto a 675,21 milioni di euro), dovuto principalmente a maggiori interventi di manutenzione ordinaria, incremento dei costi del personale e degli oneri per liti e risarcimento. Ciò ha comportato un peggioramento del margine operativo lordo (EBITDA), portatosi a 115,10 milioni di euro rispetto ai 210,68 milioni di euro del 2008.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "Gestione operativa" e "Gestione degli investimenti".

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa 2009

(valori in euro)

Area	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato	
gestionale			
Gestione operativa	630.889.456,38	578.824.392,92	1.011.237.690,18
Gestione degli investimenti		3.413.958.895,64	2.816.424.720,98
Totali	630.889.456,38	3.992.783.288,56	3.827.662.411,16

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri (depurati dei corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 16,48% rispetto al 13,61% dell'anno 2008.

9.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «*mera gestione dell'intero patrimonio*» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2009 è, pertanto, il terzo anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2009, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 232 migliaia di euro. Pertanto, la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2009, complessivamente a 1.532 migliaia di euro. Tale risultato, derivante dai proventi finanziari realizzati sulle disponibilità presenti sui conti correnti bancari, verrà considerato ad incremento dei Fondi di gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'Autostrada SA-RC.

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- la voce «beni gratuitamente devolvibili» si incrementa di 28 migliaia di euro per effetto dei primi costi sostenuti sul macrolotto n. 3, parte I, II, III dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per la pubblicazione dei bandi di gara;
- il decremento della voce «crediti verso altri» per 47.140 migliaia di euro, dovuto al rimborso delle rate di mutuo da parte delle società concessionarie alla data del 31 dicembre 2009. Il saldo della voce è classificato nei crediti verso società collegate, per 1.027.137 migliaia di euro e nella voce crediti verso altri per 718.357 migliaia di euro;
- l'incremento complessivo della voce «cassa e disponibilità» per 47.657 migliaia di euro, dovuto ai movimenti dei crediti, come sopra descritti, alle competenze 2009 maturate sul c/c bancario;
- la voce «debiti verso fornitori» pari a 25 migliaia di euro è riferita ai debiti relativi ai primi costi sostenuti per gli interventi sull'Autostrada A3, come già spiegato nella voce «beni gratuitamente devolvibili»;
- l'incremento della voce «altri debiti» per 493 migliaia di euro, dovuto principalmente al ribaltamento dei costi del personale (sia delle risorse trasferite ex-legge dall'ex Fondo ad ANAS che le risorse dell'ANAS impiegate a vario titolo nella gestione dell'ex Fondo) e al ribaltamento dei costi indiretti sostenuti da ANAS per l'ex Fondo nell'anno 2009; l'intero saldo si riferisce a tutto il periodo a partire dal 1 gennaio 2007.

Tra le principali novità intervenute nel corso dell'esercizio c'è da segnalare l'emanazione della Direttiva Interministeriale come previsto dal comma 1025, legge n.

296/2007. Tale Direttiva, registrata in data 1 settembre dalla Corte dei conti, stabilisce una serie di adempimenti/rendicontazioni periodiche a carico di ANAS ai Ministeri competenti.

In particolare la Direttiva prevede:

- l'invio della situazione patrimoniale, contabile e delle risorse umane e organizzative dell' Ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 1 gennaio 2007, del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2008 (punto 1);
- l'attestazione delle disponibilità nette liquide, del piano di rimborso dei crediti, del piano di impiego delle disponibilità così come definito dal crono programma di completamento dei lavori dell'autostrada SA-RC (punto 4);
- l'invio alla fine di ogni semestre solare di una Relazione certificata dal Presidente del collegio sindacale, sulle modalità di impiego delle risorse, sui rapporti con le società concessionarie e sulle eventuali modifiche dei Piani Economico Finanziari (punto 6-parte 1);
- l'invio alla fine di ogni semestre solare di un Piano finanziario che evidenzi per ciascun trimestre il programma complessivo di completamento dell'autostrada SA-RC e i previsti stati di avanzamento lavori distintamente per ogni intervento (punto 6-parte 2).

Nel corso del 2009 inoltre, a seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, ANAS è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (con l'introduzione di una clausola che prevede la decadenza della concessione in caso di mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso) sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento di interessi passivi).

In tal senso va sottolineato l'importante risultato ottenuto dall'ex Fondo Centrale di Garanzia in fase di rinnovo della convenzione con la società Strada dei Parchi che ha portato quest'ultima al riconoscimento del proprio debito (38,82 milioni di euro) a cui alla data di subentro di ANAS al 1 gennaio 2007, era già stato attribuito dall'ex Fondo Centrale di Garanzia un valore di recupero pari a zero.

9.3. Considerazioni sul bilancio

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2009 si è chiusa con un avanzo di esercizio di 5,3 milioni di euro, a conferma di un trend positivo, iniziato nel 2006, che ha visto il progressivo assottigliamento del pesante disavanzo manifestatosi nel 2005, ammontante a 496,4 milioni di euro.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente

ad 706,53 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente pari a 715,64 milioni di euro (-1,3%).

I costi operativi passano da 675,21 milioni di euro a 753,19 milioni di euro con un incremento pari all'11,6%.

In tale quadro si rileva principalmente un incremento dei costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria di strade e autostrade in gestione ANAS (+20,4%), dei costi inerenti alle altre manutenzioni ordinarie (+36,6%), degli oneri per contenzioso, passati dai 51,1 milioni di euro del 2008 a 63,23 milioni di euro, pari al 23,8% e dei costi per il godimento dei beni di terzi (+29,4%).

Il reddito operativo complessivamente rileva un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (-204%) assestandosi in valori assoluti a -120,33 milioni di euro.

Tale disavanzo è interamente assorbito dalla variazione positiva del saldo della gestione degli Enti Locali e dei contributi (+112,8%), dalla gestione finanziaria (+154,8%) e dalla gestione straordinaria (+124,2).

Con riguardo, poi, alla situazione patrimoniale, emerge, accanto alla sostanziale stabilità del patrimonio netto, il permanere di un circolante di notevole volume, rimasto pari ad oltre 17,3 mld/euro ed imputabile soprattutto ai rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti per oltre 9,3 mld/euro¹⁶ (su un totale di 13,9 mld/euro di crediti), oltre che ad un significativo livello di liquidità (di circa 3,3 mld/euro).

9.4. Il bilancio consolidato

Nel 2009 ANAS ha redatto, come già per gli esercizi 2007 e 2008, il bilancio consolidato a seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina accanto a Quadrilatero Spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è si è chiuso con un utile di gruppo pari a 16,8 milioni di euro (5,4 per il 2008).

9.4.1. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale, per la cui completa stesura si fa rinvio alla documentazione allegata alla presente relazione.

¹⁶ Di cui: oltre 0,6 mld nei confronti del MEF a titolo di residui attivi attribuiti all'ANAS alla data del 31 dicembre 2002; oltre 2,8 mld nei confronti del MEF a titolo di contributi in conto impianti ex art. 1, comma 1026, legge finanziaria 2007; oltre 1,6 mld nei confronti del MIT a vario titolo (contributi, interventi, mutui ecc.); oltre 1,8 mld a fronte di delibere CIPE; oltre 2,2 mld verso enti locali a fronte di convenzioni.

Stato patrimoniale consolidato

Importi in €/Milioni	31/12/2009	31/12/2008	Var.	Var. %
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	16,3	16,0	0,3	2,02%
B - IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali	800,9	834,4	-33,5	-4,01%
II - Immobilizzazioni materiali	13.013,8	11.133,1	1.880,7	16,89%
III - Immobilizzazioni finanziarie	217,0	205,8	11,2	5,44%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.031,7	12.173,2	1.858,5	15,27%
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze	20,0	11,0	9,0	81,61%
II - Crediti	13.870,7	14.141,0	-270,3	-1,91%
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	186,5	143,1	43,4	30,31%
IV - Disponibilità liquide	3.380,8	2.608,8	772,0	29,59%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.458,1	16.904,0	554,1	3,28%
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	10,3	10,3	0,0	0,38%
TOTALE ATTIVO	31.516,4	29.103,5	2.412,9	8,29%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
A - PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00%
Versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543,1	1.543,1	0,0	0,00%
Altre riserve	512,6	503,3	9,3	1,86%
Utili/Perdite a nuovo	-110,4	-115,6	5,2	4,48%
Utile/Perdita d'esercizio	16,8	5,4	11,4	213,52%
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	4.232,0	4.206,0	26,0	0,62%
Capitale e riserva di terzi	73,9	73,1	0,8	1,12%
Utile/perdita di esercizio di terzi	0,1	0,0	0,1	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	74,0	73,1	0,9	1,21%
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	4.306,0	4.279,1	26,8	0,63%
B - FONDI IN GESTIONE	23.549,0	21.009,1	2.539,8	12,09%
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	592,6	540,7	51,8	9,58%
D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	33,5	30,7	2,8	9,12%
E - DEBITI	3.028,3	3.236,2	-207,9	-6,42%
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	7,0	7,6	-0,5	-7,05%
TOTALE PASSIVO	31.516,4	29.103,5	2.412,9	8,29%

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 800,9 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 13.013 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 217 milioni di euro;
- un attivo circolante pari a circa 17.458,1 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti verso lo Stato e ad altri Enti per circa 9.297,77 milioni di euro e alle disponibilità liquide per 3.380,81 milioni di euro;
- fondi in gestione per 23.548,98 milioni di euro, in crescita rispetto al 2008 (+12,09%);
- debiti per 3.028,3 milioni di euro.

9.4.2. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2009 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2008.

Conto economico consolidato*(in mln di euro)*

Conto economico	2009	2008	var. %
A) Valore della produzione			
1) ricavi vendite e prestazioni	706,7	716,4	-1,3%
2) variaz. riman. prod. In corso e semilav.	0,0	0,0	0,0%
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	9,5	0,6	1.431,2%
4) increm.immobilizz.per lavori interni	119,3	119,4	0,0%
5) altri ricavi e proventi	503,6	460,5	9,4%
Totale valore della produzione	1.339,2	1.296,9	3,3%
B) Costi della produzione			
6) costi per materie prime ecc.	11,9	10,7	11,0%
7) costi per servizi (compr. contenz. e cons.)	470,4	454,2	3,6%
8) godim. beni di terzi	14,0	10,9	27,8%
9) personale	373,7	354,8	5,3%
10) ammortamenti e svalutazioni	426,3	335,5	27,1%
11) variaz.riman.mat.prime,suss.di cons.merci	0,5	2,8	-81,3%
12) accantonam. Per rischi	127,4	106,9	19,2%
13) altri accantonamenti	0,6	2,3	-73%
14) oneri diversi di gestione	21,3	21,5	-1,0%
Totale costi della produzione	1.446,1	1.299,6	11,3%
Differenza (A-B)	-106,9	-2,7	
C) Proventi e oneri finanziari	107,0	47,5	125,2%
D) Rettifiche di val. di att. Finanziarie	11,2	1,8	515,4%
E) Prov. e oneri straord.	7,9	-34,8	122,8%
Risultato prima delle imposte	19,2	11,8	63,1%
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-2,3	-5,1	54,3%
Imposte sul reddito differite/anticipate	0,0	-1,3	100,0%
Utile/perdita dell'esercizio	16,9	5,4	214,5%
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	0,1	0,0	
Utile/perdita del gruppo	16,8	5,4	213,4%

La tavola evidenzia i notevoli miglioramenti gestionali del Gruppo raggiunti nel 2009 rispetto al precedente esercizio, anche se la gestione caratteristica evidenzia un notevole peggioramento passando da -2,7 milioni di euro a -106,9 milioni di euro.

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile di 16,8 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2008).

In particolare, i costi della produzione sono cresciuti dell'11,3% a fronte di un incremento del valore della produzione del 3,3%. La variazione negativa tra le due voci pari, in valori assoluti, a 104,2 milioni di euro è stata interamente assorbita dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria che determina un incremento del risultato prima delle imposte del 63,1%.

10. CONCLUSIONI

L'attività istituzionale di ANAS si sostanzia fundamentalmente nella gestione della rete viaria di interesse nazionale che ad oggi comprende più di 30.000 Km. di strade, di cui strade ed autostrade in gestione diretta ed autostrade in concessione.

Nonostante la precarietà della condizione dell'economia generale, è proseguito il rientro dal disavanzo iniziato dal 2006 (nella gestione 2005 ammontava a 497 milioni di euro) tenuto conto che il bilancio 2009 del gruppo ANAS si è chiuso con un utile di €/migliaia 16.789. La variazione, in misura pari a €/migliaia 11.434 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 5.355), è dovuta al risultato conseguito sia dalla capogruppo che da alcune società partecipate.

Il bilancio dell'esercizio 2009 della Società si è chiuso con un utile di €/migliaia 5.320 e registra un incremento di €/migliaia 1.790 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 3.530). Per il secondo anno consecutivo ANAS ha potuto realizzare un risultato positivo principalmente per effetto di alcuni eventi di natura non ricorrente verificatisi nell'esercizio, che riguardano essenzialmente il risultato della gestione finanziaria e delle componenti straordinarie; il reddito operativo è passato, però, da 115,75 milioni di euro a meno 120,33 milioni di euro registrando una forte riduzione del 204%.

Il rapporto EBITDA/Totale ricavi (che esprime la marginalità delle attività operative correnti riferite all'esercizio della rete, prima della sottrazione degli ammortamenti (principalmente per lavori), dei relativi utilizzi dei fondi in gestione e degli accantonamenti per rischi ed oneri) si è decrementato dal 29,4% dell'esercizio 2008 al 16,3% dell'esercizio 2009, in ragione dell'incremento dei costi operativi, manutenzione ordinarie, personale e oneri per liti e risarcimenti.

Il rapporto Reddito Operativo/Totale (che esprime la marginalità complessiva delle attività operative di Anas, al netto di ammortamenti, utilizzi dei fondi in gestione e accantonamenti per rischi ed oneri) è peggiorato dal 16,2% dell'esercizio 2008 al -17% dell'esercizio 2009; il decremento è dovuto alle maggiori esigenze di accantonamento per rischi ed oneri relativi al contenzioso (escluso Enti Locali e Concessionarie).

Il rapporto Beni gratuitamente devolvibili/Totale finanziamenti per lavori (che rappresenta l'incidenza percentuale della produzione di lavori complessivamente effettuata fino alla data del bilancio rispetto al totale delle fonti di finanziamento attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori) è salito dal 44,19% al 46,92%,

testimoniando un avanzamento della produzione dell'esercizio superiore alle nuove attribuzioni di fondi.

I ricavi totali sono passati da 885,88 milioni di euro ad 868,29 milioni di euro con una riduzione del 2%, riconducibile alla riduzione dei ricavi connessi alla gestione della rete.

I costi operativi sono passati da 675,21 milioni di euro ad 753,19 milioni di euro, con un incremento pari all'11,6%. L'aumento è principalmente riferito agli interventi di manutenzione ordinaria (più 35,09 milioni di euro), agli oneri per liti e risarcimenti (più 12,14 milioni di euro) ed ai costi del personale (più 19,04 milioni di euro).

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti è passato da meno 94,93 milioni di euro a meno 235,43 milioni di euro.

Il saldo della gestione degli Enti Locali è migliorato passando dal disavanzo di 113,80 milioni di euro dell'esercizio precedente all'avanzo di 14,57 milioni di euro del corrente esercizio, determinato dal minor contenzioso registrato rispetto alle previsioni sui lavori effettuati sulle strade divenute di competenza delle Regioni e degli Enti locali.

Analogamente, il saldo delle componenti straordinarie è migliorato passando da un deficit di 34,28 milioni di euro dell'esercizio precedente a 8,30 milioni di euro al 31 dicembre 2009, per effetto delle maggiori sopravvenienze attive derivanti dalla riclassificazione su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti anche se la variazione complessivamente positiva di tali componenti è mitigata:

- dalla flessione dei ricavi totali, pari a 17,59 milioni di euro (-2%), che passano da 885,88 milioni di euro a 868,29 milioni di euro, determinata essenzialmente dalla riduzione del corrispettivo di servizio che passa da 278,03 milioni di euro a 242,71 milioni di euro (-12,7%);
- dall'incremento dei costi operativi, pari a 77,99 milioni di euro (+11,6%), che passano da 675,21 a 753,19 milioni di euro, determinato sostanzialmente dai maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta e da altri costi operativi;
- dall'incremento degli ammortamenti ed accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e le concessionarie) per 140,51 milioni di euro, che passano da 94,93 a 235,43, milioni di euro determinato principalmente dalla voce accantonamenti a fondo rischi.
- dall'incremento del costo complessivo per il personale che, nel 2009, è ammontato a 357,7 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2008 (350,9 milioni di euro), un incremento dell'1,93% in termini omogenei.

- L'utile netto raggiunto per il secondo anno consecutivo non è sufficiente a assicurare sul risanamento economico strutturale e durevole di ANAS.

Da un lato, infatti, anche il 2009 ha potuto beneficiare di componenti positive di natura non ricorrente ma dall'altro lato ha subito la progressiva riduzione del corrispettivo di servizio riconosciuto dallo Stato all'ANAS per le sue attività istituzionali di gestore della rete nazionale delle strade e delle autostrade senza pedaggio, che passa da 278,03 milioni di euro a 242,71. Continua così a permanere l'incertezza sull'entità del corrispettivo fissata di anno in anno sulla base delle disponibilità del bilancio dello Stato, che conferma la non ancora risolta questione di fondo della autonomia finanziaria dell'ANAS.

Infatti, il principale obiettivo da perseguire per inverare l'effettiva trasformazione in società rimane il raggiungimento dell'autonomia finanziaria. In altri termini, ANAS dovrebbe poter fronteggiare i propri costi di funzionamento con i ricavi delle prestazioni che fornisce, potendo contare nella misura massima possibile su quelli rispondenti alla logica di mercato. Il rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione delle nuove opere richiede di poter fare affidamento su procedure e risorse certe. E tale esigenza è tanto più sentita se si considera che ANAS, più di qualsiasi altra società, necessita, per il tipo di attività che svolge, di un'efficace attività di programmazione nel medio-lungo periodo; in caso contrario sarebbe, infatti, costretta a procedere "a vista", con il conseguente rischio che le risorse finanziarie a sua disposizione non vengano utilizzate al meglio.

Il nuovo Piano Economico Finanziario, tuttora in corso di approvazione, finalizzato a definire un contesto operativo di riferimento chiaro e stabile, rappresenta, comunque, un elemento di novità nel processo di trasformazione di ANAS in società operante secondo regole di mercato. Ciò in quanto il presupposto chiave di tale Piano è rappresentato dall'adozione di un nuovo modello di funzionamento e finanziamento che prevede la remunerazione delle attività di sviluppo e gestione della rete in concessione secondo criteri di mercato e, conseguentemente, la possibilità di accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare, anche attraverso fonti alternative ai tradizionali contributi pubblici, la domanda di sviluppo infrastrutturale del Paese.

L'equilibrio tra le fonti finanziarie disponibili e gli impegni assunti per la realizzazione delle infrastrutture costituisce un punto fondamentale della gestione di ANAS. La continua verifica e la prudente e rigorosa gestione dei flussi finanziari hanno consentito di assicurare anche per il corrente esercizio un margine positivo, ancorché esiguo.

Tuttavia, gli esiti del contenzioso - riguardante principalmente opere appaltate in

passato - e la crescita dei costi, potrebbe influenzare negativamente il futuro equilibrio finanziario di ANAS e richiedono la definizione di appositi provvedimenti, come anche ha evidenziato il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per fronteggiare il contenzioso - storica criticità per tutto il sistema dei lavori pubblici e, quindi, anche per ANAS (che, nel 2009 ha avuto particolare rilevanza) la Società ha esperito un notevole sforzo individuando le cause del fenomeno ed intervenendo sulle stesse, e migliorandone la gestione, per il tramite di una serie di apposite misure tecnico-procedurali anche in considerazione del fatto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha raccomandato il «...*proseguimento nell'attività di monitoraggio del contenzioso passivo, elemento di forte criticità, e nell'attuazione di interventi idonei alla riduzione dello stesso, anche in considerazione del peso che tale fenomeno ha avuto sul bilancio 2009...*».

Occorre, tuttavia, tenere presente che la misurazione della reale portata del contenzioso non è agevole, essendo il riferimento abituale all'ammontare del *petitum* il più delle volte fuorviante, tenuto conto che, nell'ambito del settore dei lavori pubblici, è abitudine delle controparti esporre pretese multiple rispetto all'effettiva quantificazione delle loro ragioni. Inoltre, nel caso di ANAS, il numero delle cause attualmente pendenti non costituisce un dato, di per sé solo, particolarmente significativo, in quanto quasi la metà delle stesse riguardano giudizi di responsabilità civile da incidenti stradali.

Al riguardo deve considerarsi, comunque, la fondamentale distinzione che intercorre tra il contenzioso la cui eventuale risultanza negativa viene capitalizzata a fronte di prestazioni effettivamente eseguite e che, quindi, determina un aumento di valore dell'investimento, ed il contenzioso il cui eventuale esito negativo, invece, impatta immediatamente e direttamente sul conto economico. Entrambe le tipologie producono, ovviamente, effetti finanziari, dovendo tradursi in esborsi di denaro, ma solamente la seconda costituisce una componente negativa del conto economico di esercizio.

L'IVCA, nell'anno 2009, ha svolto il monitoraggio sulle attività delle Società concessionarie autostradali, finalizzato ad accertare le modalità di svolgimento del servizio ed il rispetto degli obblighi convenzionali contestando formalmente il grave inadempimento ad alcune società la gran parte delle quali hanno superato la contestazione.

Così non è avvenuto, però, per il Consorzio Autostrade Siciliane per il quale, in ragione del perdurare degli inadempimenti agli obblighi di convenzione, con il Decreto

Interministeriale n. 457/2010 è stata disposta la decadenza della relativa concessione.

La Società con riferimento alle prescrizioni del d.l. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 - relative alle politiche restrittive in materia di assunzione di personale - ha manifestato forti preoccupazioni circa la possibilità di continuare a garantire adeguati livelli di qualità di servizio sia in termini di sicurezza che di vigilanza.

Le criticità, dovute all'esatta applicazione della norma in questione, sono state segnalate dal Presidente ai Ministeri di riferimento (Trasporti ed Economia) nonché al Ministero dell'Interno con la richiesta di una deroga per ANAS ai pari di quelle previste per le altre istituzioni che operano nel campo della prevenzione e della gestione delle emergenze sottolineando che è compito della Società provvedere alla sicurezza dell'utenza nelle sedi stradali ed autostradali nazionali.

Per quanto concerne il Ponte sullo Stretto, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della controllata Stretto di Messina S.p.A., tenutasi il 21 dicembre 2009, preso atto di quanto previsto dall'aggiornamento del Piano economico finanziario, ha deliberato di aumentare in una o più volte, entro il 20 dicembre 2014, il capitale sociale per un importo massimo di € 900.000.000,00. A tal fine, si segnala che la Finanziaria 2010 ha autorizzato "la spesa di 470 milioni di euro per l'anno 2012, quale contributo alla società ANAS per la sottoscrizione e l'esecuzione, negli anni 2012 e seguenti, di aumenti di capitale della Società" e, con DPCM del 3 novembre 2009, è stato nominato il Commissario Straordinario per la velocizzazione delle procedure relative alla realizzazione delle opere propedeutiche e funzionali del Ponte sullo stretto di Messina, dei relativi collegamenti stradali e ferroviari nonché delle opere e misure mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale del progetto.

La società, dunque, è entrata in una prima fase attività. In data 23 dicembre 2009 è stato avviato il primo cantiere propedeutico per la realizzazione della grande opera, consistente nella deviazione della linea ferroviaria tirrenica in corrispondenza di Cannitello.

È da segnalare, infine la redazione, da parte della Società, del bilancio sociale che ha consentito ad ANAS di approcciare in maniera organica tutti gli aspetti di sostenibilità, raggiungendo una serie di vantaggi strategici nell'ambito della rendicontazione sociale ed ambientale tra cui misurare le performance di natura economica, sociale ed ambientale così come richiesto dai migliori standard del settore, rendicontare agli *stakeholder* le azioni intraprese in ambito di responsabilità sociale di impresa, migliorare la propria immagine verso i portatori d'interesse e stabilire un insieme di obiettivi prevalentemente in ambito ambientale.



ANAS SOCIETÀ PER AZIONI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi sociali e di controllo	<i>ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS SPA</i>
Relazione sulla gestione	<p><i>CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2009</i></p> <p><i>PRESUPPOSTI DI REDAZIONE</i></p> <p><i>PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS</i></p> <p><i>PROFILO E STRUTTURA DI ANAS S.P.A.</i></p> <p><i>ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO</i></p> <p><i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO</i></p> <p><i>INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO</i></p> <p><i>SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO</i></p> <p><i>ANALISI DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO PER AREE DI ATTIVITÀ</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Attività di Anas come stazione appaltante</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Progettazione</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Procedure di gara e contrattualizzazione</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Realizzazione delle nuove costruzioni</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Attività di Anas per la gestione della rete</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Esercizio e coordinamento del territorio</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Attività connesse alla gestione della rete</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Attività di ricerca e sviluppo</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Altre attività di Anas</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Attività internazionali</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Attività di supporto alla gestione</i></p> <p><i>ISPettorato VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI</i></p> <p><i>EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA</i></p> <p><i>RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE</i></p> <p><i>INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA</i></p> <p><i>ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE</i></p> <p><i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2009</i></p> <p><i>ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.</i></p> <p><i>L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</i></p> <p><i>PROPOSTA ALL'AZIONISTA</i></p>
Bilancio di ANAS S.p.A.	<p><i>STATO PATRIMONIALE</i></p> <p><i>CONTI D'ORDINE</i></p> <p><i>CONTO ECONOMICO</i></p> <p><i>NOTA INTEGRATIVA</i></p>
Bilancio consolidato ANAS	<p><i>STATO PATRIMONIALE</i></p> <p><i>CONTI D'ORDINE</i></p> <p><i>CONTO ECONOMICO</i></p> <p><i>NOTA INTEGRATIVA</i></p>

PAGINA BIANCA